

## LOOPER - IN FUGA DAL PASSATO

**Regia e sceneggiatura:** Rian Johnson - **Fotografia:** Steve Yedlin - **Musica:** Nathan Johnson - **Interpreti:** Joseph Gordon-Levitt, Bruce Willis, Emily Blunt, Piper Perabo, Paul Dano, Jeff Daniels, Noah Seegan, Xu Qing, Frank Brennan - USA 2012, 119', Walt Disney.

*Nel 2044 il viaggio nel tempo non è ancora stato inventato, mentre nel 2074 è divenuta una realtà. È proibito, ma una banda criminale invia le proprie vittime trent'anni indietro dove dei killer a pagamento le eliminano facendone sparire i cadaveri. Joe è uno di questi killer e un giorno, dal futuro, gli spediscono se stesso con trent'anni in più...*

Un film di ambientazione fantascientifica in grado di catturare dalla prima all'ultima sequenza e di creare un mondo affascinante e plausibile sulla base di pochi e suggestivi elementi. (...) *Looper* è un classico noir, innestato in una cornice vagamente *sci-fi* dove i viaggi nel tempo, in modo molto poco glamour (secondo un'estetica più alla H.G. Wells che moderna), avvengono tramite capsule collocate all'interno di capannoni e dove, a 30 anni dal nostro presente, le moto volano su cuscinetti d'aria e le droghe si calano direttamente negli occhi col contagocce. Johnson crea volutamente una cornice quasi atemporale, un mondo da fumetto in cui l'antico convive con l'invenzione più fantascientifica e ambita di sempre: la capacità di viaggiare nel tempo. (...) A Johnson tutto quello che interessa dei paradossi spazio-temporali è racchiuso nel personaggio di Joe, è il pretesto che gli serve per metterlo di fronte alla scelta più difficile della sua vita, per trasformarlo nell'arco del film da ragazzo sbandato, senza famiglia e senza passato (una specie di *Oliver Twist* del futuro) in adulto che capisce di poter cambiare, in modo drastico e radicale, un destino che sembra già fissato. *Looper* è una storia d'amore, di riscatto e di maturazione in un mondo in cui l'impossibile è possibile e ogni cambiamento dello stato delle cose può essere fatale. È questo il vero loop che Joe riesce alla fine a interrompere. Perché non è scritto che la vita si avvolga sempre su se stessa, ma c'è sempre una scelta per chi abbia voglia di cambiare il mondo e riaprire una strada alla speranza. (...) *Looper* è innanzitutto un fantastico *entertainment*, con un Gordon-Levitt dotato di un carisma che Willis alla sua età non aveva e che non si limita ad imitare l'attore che ha di fronte, ma ripropone un modello di eroe classico hollywoodiano alla Robert Taylor o alla Humphrey Bogart, abbigliamento incluso. (Daniela Catelli, [www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it))

Johnson, senza dimenticare mai l'azione, ci spinge a riflettere non solo su quella convenzione che chiamiamo 'tempo' ma sull'uso che possiamo farne. È un film sul libero arbitrio *Looper*, cioè sulla possibilità o meno di modificare il corso degli eventi futuri. (...) Cosa accadrebbe se potessimo trovarci dinanzi a un 'noi stessi' con qualche decennio in più disposto a raccontarci il nostro futuro e intenzionato ad espungerne la parte più dolorosa? Adamo ed Eva, nel paradiso terrestre, non conoscevano il Bene e il Male prima del peccato. Anche noi però, loro discendenti, abbiamo conservato un angolo di paradiso non avendo cognizione del nostro futuro. Ciò ci offre il grosso vantaggio di non vivere sotto l'oppressiva cappa di un destino noto ed ineluttabile. Ci impone però di scegliere in ogni giorno ed in ogni singolo minuto della nostra vita. Liberamente ma consapevolmente perché il futuro (nostro e altrui) si costruisce così: ad ogni tic delle lancette sull'orologio della vita. Rian Johnson ci invita a ricordarlo. (Giancarlo Zappoli, [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it))